



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

COMUNE DI NOCIGLIA
Prot. 20130004360 Data 03-09-2013
* 0 0 2 5 E 6 0 8 0 E *



Tipo A Uff. carico UFFICIO TECNICO

Al Comune di Nociglia
Via Risorgimento, 51
73020-Nociglia (LE)

utenociglia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 05/08/2013 n. 3983
Rif. Prot. 13406 del 06/08/2013
Cl. 34.19.04/159

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0014553 03/09/2013
Cl. 34.19.04/159

OGGETTO: Comune: **NOCIGLIA (LE)**

Località: Via Roma

Progetto: Fondo FEASR: Programma sviluppo rurale della Regione Puglia 2007/2013 – Misura 3.1.3 – Incentivazione di attività turistiche – Azione 2 – Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica. Progetto definitivo restauro e risanamento conservativo del Palazzo Baronale per l'utilizzo polifunzionale degli spazi a piano primo

Ditta: **Amministrazione comunale di Nociglia**

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Con riferimento alla questione indicata in argomento,

- vista la Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- visto il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;
- vista l'istanza in epigrafe trasmessa da codesto Comune, pervenuta alla Scrivente il 06.08.2013 e assunta al protocollo al n. 13406 del 06.08.2013 per l'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'oggetto;
- vista l'istanza prot. 4204 del 22.08.2013 di codesto Comune con la quale è stata rappresentata l'urgenza per il rilascio della suddetta autorizzazione necessaria ai fini dell'accesso ai finanziamenti stabiliti nel bando della Regione Puglia;
- considerate le caratteristiche di interesse storico, architettonico ed artistico del Palazzo Baronale di Nociglia, sottoposto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 42/2004;
- considerato che il progetto in oggetto di "restauro e risanamento conservativo del Palazzo Baronale per l'utilizzo polifunzionale degli spazi a piano primo", destinato ad uso pubblico, prevede opere di tipo edile (asportazione dell'intonaco a base cementizia esistente, applicazione di nuovo intonaco a base di calce idraulica comprensivo di ciclo risanante antisalino, pulizia della struttura metallica reticolare di copertura esistente, posa in opera di controsoffitto in cartongesso sagomato e curvato, revisione dell'impermeabilizzazione in copertura) e opere impiantistiche (adeguamento dell'impianto elettrico, installazione di corpi illuminanti nel controsoffitto in cartongesso, installazione di impianto audio-video);

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza ai sensi dell'art. 21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste alle seguenti specifiche condizioni:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere concordato con la Scrivente un sopralluogo preliminare congiunto, al fine di verificare la compatibilità degli interventi previsti con le peculiarità storico-costruttive del Palazzo Baronale, con particolare riferimento alla consistenza materica ed allo stato di conservazione delle superfici murarie dell'area oggetto di intervento;



Moja



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE BRINDISI E TARANTO

LECCO -

Per le opere di tipo edile

- la demolizione dell'intonaco esistente a base cementizia sia preceduta da saggi atti a verificare l'eventuale presenza di strati di intonaci c/o finiture preesistenti, decorati e non; le successive opere di demolizione di tale intonaco siano condotte con particolare accortezza, al fine di non procurare danno alla struttura muraria sottostante, di evitare di danneggiare eventuali strati preesistenti e di consentire di effettuare in accordo con la Scrivente le opportune valutazioni in corso d'opera in relazione alle modalità di conservazione degli stessi;
- la prevista "rete derivante dalla tessitura di filati di fibra di vetro di elevata qualità" da interporre tra i diversi strati di intonaco sia utilizzata soltanto sulle superfici murarie per le quali non è prevista la demolizione dell'intonaco a base cementizia e non per quelle per le quali è prevista l'asportazione totale dell'intonaco a base cementizia e la sostituzione dello stesso con intonaco a base di malta di calce;
- la posa in opera del controsoffitto in cartongesso sia effettuata esclusivamente mediante ancoraggio alla struttura metallica di copertura, evitando accuratamente fissaggi di alcun tipo alla struttura muraria.

Per le opere impiantistiche

- dovranno essere concordati con la Scrivente la tipologia e le modalità di installazione e di fissaggio per ognuno degli elementi costitutivi gli impianti previsti;
- la scelta dei corpi illuminanti dovrà essere concordata in corso d'opera con la Scrivente in relazione alla tipologia da inserire e all'effetto illuminante da conseguire.

Il restauro dovrà essere effettuato da impresa esperta e qualificata nel restauro di beni culturali e in possesso della qualificazione nella categoria OG2 ai sensi del DPR 207/2010 o da restauratori di beni culturali ai sensi della normativa vigente.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori.

Nel corso dei lavori dovranno essere concordati con la Scrivente materiali, prodotti e formulati da impiegare e tutte le opere previste dovranno essere precedute da campionature da sottoporre a valutazione della stessa, che dovrà essere contattata nei tempi opportuni al fine di fornire in tale sede tutte le indicazioni necessarie e idonee per l'ottimale esecuzione dell'intervento. Qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture o elementi di interesse culturale, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono tenuti ad informarne tempestivamente questo Ufficio e gli Uffici delle eventuali altre Soprintendenze competenti.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato derivanti dalle suddette valutazioni dovrà essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D. Lgs. in epigrafe.

A lavori ultimati, ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 250, commi 1 e 2, dovrà essere trasmesso il consuntivo scientifico contenente l'aggiornamento del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento, l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.



Maga



*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI FOGGIA, BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il D.Lgs. 42/2004 stabilisce afferire alle competenze di questo Ufficio; sono fatti salvi eventuali pareri della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici c/o della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia che, qualora previsti, devono essere richiesti separatamente a detti Uffici, con particolare riguardo alle procedure di archeologia preventiva in applicazione dell'art. 28 del D. Lgs. 42/2004.

Si restituisce con visto copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI

p. Il Soprintendente *ad interim*
(Arch. Francesco CANESTRINI)
L'Architetto Delegato (Giovanna CACUDI)

